



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Corona di Nortvvegia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

CORONA

DI NORTVVEGIA.

SE *Nortvvegia* vuol dire *Paese Settentrionale*, *Nortmanno* significa *Huomo del Settentrione*: sotto questo nome, attese l'inondationi, e le scorrerie maritime, fatte dagli abitatori di queste Contrade; da quelle genti dell'Occidete, le quali ne sperimetarono gl'impeti, e le percosse, furono indifferentemete compresi cosi bene li Wandali, & li Rusi, come li Suedesi, Dani, e Nortwegij istessi. In proua di ciò, l'Isola Britanniche si dicono da Scrittori Antichi, (prima dell'arriuo, e Dominio dell'Angli,) vestate, e strapazzate da Nortmanni; e sotto questo nome si comprendono per necessità cosi bene li Wandali, e li Dani, come li Nortwegij. La Frisia, e la Gallia Belgica afflitte, e desolate si querelauano de' Nortmanni, le quali erano truppe delle Genti, e Nationi sudette, (vna volta gli vni, & vn'altra gli altri:) la Francia diede vna delle pezze grandi della sua Cappa a Nortmanni, li Capi, & il grosso de' quali erano Dani.

Si deue alle Nationi Settentrionali la prerogatiua della robustezza; e per la copia del sangue lo sprezzo delli cimenti militari; essendosi per l'adietro più, e più volte veduto, se non eserciti formati, grosse squadre di Donne armate, non solo per la difesa della Patria; ma nell'occasioni di vendicare l'ingiurie, e per fare degli acquisti; e se si attende alla diuersità de' Tempi, non deue l'Asia preporre la sua Pantafisca ad *Andegenta Amazone* valorosa nell'età di Carlo Magno, la quale si meritò le nozze di *Regnaro*, che fù numerato per *Quinquagesimo* settimo trà li Rè di Dania.

Vantano d'hauer col valore loro afflitto quell'Imperio, che daua legge al Mondo; e n'hauerebbero ragione quante volte; ò non fossero stati chiamati, e scortati; ò pure nell'impresa loro hauesse hauuto la prima parte altro, che la moltitudine, la necessità, ò pouertà, e la fame; ne la proua è difficile, mostrando l'istorie di ogni lingua, che nelle Prouincie, nelle quali fermarono per qualche tempo il piede, quasi mai trouarono resistenza d'vno còtro quattro, e che, scemandosi col tempo la moltitudine, la dominatione loro andaua à monte. Alberto Krantio, il più zeloso degli Scrittori Oltramontani, confessa che vna irruptione delli suoi diletti Wandali, con Sueui, & Alani, portaua da trecento in quattrocento mila Combattenti, & almeno altrettanti che Putti, e che Donne; così ben'atte alle fatiche, e pronte à menare le

mani quant'ogni altro; e raccontando le brauure dice: *Quia nulla erat resistentia, nullus, qui opponeret, &c.* E chi la vuol vedere meglio, legga il capo 32. della sua Suecia lib. 2. benché questo Scrittore, al suo solito, non faccia molte digressioni, se non à fauore de' suoi Paesani, e per intaccare l'Italia; dicendo, oltre la stupidità d'Honorio, il quale era sproueduto di consiglio in casa, e d'huomini atti à menare le mano in campagna: *che dalla seconda abbassata d'Alarico fino alla residenza d'Ataulfo in Barcellona, non si vidde vno, che à nome dell'Imperadore impugnasse la spada.* E nel Capo festo lib. 2. della Nortwegia parlando degl'insulti, e strapazzi, fatti da Nortmanni regnando Carlo Caluo; dice. *Misera Francia, que viros tuos fortes non haberet!* Et in fatti, come tutte le spedizioni loro si faceuano per mera necessità, così non haueano altro scopo, che la preda, già comprata à caro prezzo prima delle scissure irreparabili dell'Imperio Romano.

Si stende la Nortwegia dal 56. al 72. della Larghezza; onde il giorno maggiore di Bergen, che stà nel 60. viene ad essere di circa 19. hore, e quello di Wardhuys di circa 70. giorni di continuo Sole.

Giacendo trà la Marina, e le vaste Montagne, che la terminano per Leuante; non ostante che sia tutta piena di Laghi grandi, e spessi, l'aria non è che perfetta, e lo fanno li *Stockfish*, che vi sono scortati à fossij di Tramontana; nulladimeno nel secolo antepassato vn Contagio, che si stese da *Wannhuis* à *Tvsuovas* 32.68. Terra marittima, estinse affatto tutti gli abitatori, & vi s'intrusero i Lapponi. Non vi mancano Deserti, benché non arenosi, alla foggia di quelli dell'Africa; e le montagne in più luoghi sono impenetrabili. La terra dà buoni pascoli per le Fiere, molto scarsi per gli Armenti, e per le Gregie, e quasi niente per gli Huomini; & in fatti qui il Cielo sensibilmente è contrario à Caualli, & alle Vacche. Li suoi boschi sono pieni d'Orsi bianchi (tali sono ancora li Lupi, Volpi, e le Lepri) di non ordinaria grandezza, e di Castori di non ordinario profito: nè si deue disprezzare la tratta del seuo, & de' latticini.

Hà di singolare la copia degli vccelli di rapina, che sono Aquile, Astori, Terzuoli, Sparuieri, Smerigli, qualche Grifalco, e soprattutto *Falconi* di fattezze grandi, che si dicono *Pellegrini*, rari per la caccia delle Lepri. Ogn'anno sul bello dell'Estate vanno li Falconieri del Paese Basso alla caccia di questi vccelli, che pigliano, ò con le Reti, ò col Zimbello de' Colombi, e poi, scozzonati, li portano à vendere fino

in Sicilia. A questo proposito, nell'anno passato 1646. Wilelmo il Falconiero del Signor Marchese mio Signore uscì da Baden per Nortwegia, & vna Ciuetta, che portaua in mano gli serui di Passaporto, e di Saluocondotto per passare, e ripassare per gli Eserciti Imperiale, Baurico, Francese, Suedese, e d'Assia.

Prouede, e per le fabriche delle case, e per la costruzione de' nauili, di pece, e di legname tutta la Germania Bassa, e buona parte della Gallia: mà veramente quello, che prouede abbondantemente d'ogni cosa forastiera queste Genti è la pesca dello Stockfisch, e delle Balene: quello si pesca nell'Inuerno, e si secca prestissimo esposto al freddo, & dura più anni quello, che si secca prima della fine di Gennaio. Fanno la pesca dello Stockfisch in tutta la Spiaggia di questo Regno, la quale è piena di Seni, di Salsi, e di Cauerne dentro le quali il mare s'inoltra à miglia.

L'inondatione delle Balene da VVardhuys arriua sin à *СТЕЦК* che stà sotto il Cerchio Polare 27. 66. Vi capitano le Balene per partorire di Primavera: le madri sono di grandezza smisurata; & alcune arriuanò à cento braccia di lunghezza: del grasso di questa fera ne fanno l'olio, e li figliuoli si mangiano freschi, e si salano. Quello, ch'è più notabile, è lo strepito degli vrlì co'quali si fanno sentire assai lontano, e sono queste bestie causa di spesso naufragij, non si potendo alcune volte schiuare da' Piloti; Mandano da due forami del capo, à botti, l'acqua per aria; Per farle sgombrare si butta in mare del Castoreo, liquefatto, e distemperato con l'acqua, & ne fuggono come dalla morte. Con questi pesci, come si accennò, tanto falsi, come fecchi à gl'altri secchissimi, per non dire brugianti, di Borea, si prouegono queste Genti del formento (il pane di questa robba si porta in tauola per vna rarità) e dell'ingredienti per fare della Birra, & di molte altre cose necessarie.

Le miniere del rame, e dell'argento fruttificano sù le braccia di queste genti à fauore del Rè, il quale tira la decima di tutta la pesca, & con l'altre impositioni non gli lascia, se non quanto possono tirare con li denti. Questa cosa non si fa tanto per auaritia, quanto per inhabilitarli à tumulti, & alle seditioni.

La Gente, se si guarda la compleffione, è altrettanto robusta, & indurata, sendo viua, quanto lo Stockfisch morto; il genio è semplice, e per ciò capacissimo di quello, che vi s'instilla da principio; così il male com' il bene, e poi riescono, se non ottimi, pessimi; egli è vero, che leggendo l'istorie di queste Nationi, si possono

numerare più squadre di Ladroni, e per mare, e per terra, e più turme di Stregoni, che coppie d' Huomini Santi.

Prima del Battesimo, attesero tanto alla Stregoneria, che operauano portentosi mostruosi. Quindi il Demonio, che li predomina, massimamente dopò la corruttela della Fede, gli trattiene, e gli strapazza con l'apparitioni di pesci in forma humana, che prognosticano tempeste, e naufragij: di lamie ne' Monti (queste temono i latrati de' cani, e la faccia dell'huomo) & di serpenti ne' Laghi, che presagiscono appresso queste Genti, al pari delle Comete nell'aria, sempre il male.

Per non hauere chi soprintenda alle calamità loro, queste Genti si sono ridotte, come si suol dire, à terzo, e le Popolationi restano per lo più deserte. Le fabriche, conforme l'vso commune del Settentrione, sono di legno, e quanto più humilmente si può, per resistere al freddo: nulladimeno vi sono edificij pubblici di merauigliosa struttura, e dispendio.

Primo Re di Nortwegia, del quale si troui memoria, fù Subdagero contemporaneo di Gram Quinto Re di Dania, insigne per li furti amorosi d'vna forella, & vna figliuola di questo; per il che sendo venuti alle mani, Gram vi lasciò la vita, e lo Stato; segno assai manifesto, che appresso l'Arbitro delle cose non preuale quella giustitia della causa, che si discorre dagli huomini; benchè non mancasse à Subdagero il suo gastigo per mano d'Haddingo figliuolo di Gram. Quali fossero gli altri Re, degni di particolare memoria fino al 1400. quando la Nortwegia s'incorporò inseparabilmente alla Corona di Dania, si può cauare dal racconto seguente delli Re di Dania, e di Suecia.

Le Popolationi di questo Regno sono marittime, & in sito opportuno, o per il traffico, o per la pesca; o pure sono monasterij (e vicine à monasterij le habitazioni de' rustici) posti dentro terra sopra Laghi. Quelle, o bene, o male, stanno in piedi: di questi per mancanza di Religiosi; niuno stà nell'essere antico, e non è inuerisimile, che ad alcuni d'essi intrauenisse il caso de' Villaggi, ceduti per sentenza all' Arciuescouo di Bremen dà Ditmarsiani, li quali, interpretandola per vn loro obbrobrio, gli mutarono li nomi.

Si riparte la Nortwegia in cinque Prouincie, le quali si dicono dalle Città, e luoghi Capitali, e residenze de' Ministri Regij: & sono.

Di *WARDHVS* 47. 71. Nobilissima, & importantissima più d'ogn' altra dell' Isole di quest' Oceano, è V Vardhuys, custodita, da vna buona

For-

Fortezza à nome del Rè di Nortwegia, e non meno riuerita da coloro, li quali nauigano in Lappia, e Ruffia, che quelle d' Elfenor, e Cronenburg, dalle quali si custodisce lo Stretto del Zund. Non è che di grandiffima importanza questa nauigatione; poiche per spacciare le robe d'Europa, e caricare butiro, feuo, pelli, miele, cera, lino, lana, pesci fecchi, &c. li Francesi, Inglefi, e Scozzesi frequentano ogn'anno li porti di Colmogrod, & altri luoghi. E quelli di Bergen, la più parte Tedeschi, vanno à Kildiuina S. Nicolas, & à S. Michele, ò Donamund; cioè Bocca del fiume Duina, & altri porti. Dependono dal Prefetto di Warduis la

Finmarchia, Taackemarch.
(Europa Pri ma.)

ELLA stà in Europa, & vicine al mare; e nulladimeno bisogna che se ne parli come di Contrada, della quale più si dice, che non si sà; onde di questa (& anco delle Regioni seguenti) è da sapere, che scriuono così. Ella si spiega al mare, diuisa dalla Nortwegia, con vn Lago, stà nella Zona Fredda, per la bontà del fuolo, e del pascolo è frequentata nell'estate, & è per l'amenità detta Finmarchia: Contrada famosa in ogni tempo per le stregherie, & per li sortilegij. Vogliono che questa sia l'antica *Biarmia*, indomita per la velocità delle gambe, e per gl'incantesimi de' suoi habitatori, li quali faceuano (& in gran parte hoggi fanno) professione d'ottenebrare il Cielo, eccitare tempeste, rendere gli huomini immobili, vendere il vento a' Nocchieri, reuelare le cose accadute di fresco in parti remotissime, e vendere demonij costretti. S'habita, e muta fuolo secondo le commodità; quando le Genti hanno consumato il legno d'vna Contrada, passano ad vn'altra; e quelli, che attendono alla pescaggione, nell'inuernata si ritirano ad Oltro.

Non s'habitò, che dal 890. della Nostra Salute; e parte si spopolò, come si disse sopra, e poi si repopolata da' Lapponi. Furono tributarij di Ruffia, Suecia, e Nortwegia: mà hoggi solamete riconoscono questo, al quale pagano, oltre le decime del pesce, vn Reistallero per famiglia l'anno; e quanto di più guadagnano, se lo fanno passare per la gola.

Hanno, à somiglianza de' Lapponi, li suoi Regoli, che d'ordinario sono al numero di tre; distinti, e nominati in ordine al sito della Regione, che gouernano: e dicono dell'vno. Il Signore, che comanda alla Montagna. Dell'altro, ch'alla Pianura. Et il terzo alla Marina.

Scrifinnia, ò sia Holalaglandt.

Glace trà la Finmarchia, e la Lappia. Di questa Contrada, e delli suoi habitatori si trouano scritte mille historie da raccontare à veglia: chi gli descriue Nani, e chi Ciclopi. Di questi Ciclopi riferisce Alberto Krantio, che sia piena questa Terra, dicendo, che furono riconosciuti nell'anno 1000. da quei Frisoni, delli quali diremo abasso: hor si lasci, mercè la lontananza, passare la fauola; poiche, giacendo trà la Finmarchia, e Lappia, quanto à costumi, non si deue dubitare che questi siano di vna stampa simile.

Lappia, ò Laponia; ò Lappenlandt.
(Europa Prima, & Seconda)

STendono alcuni il nome, e li confini della Lappia per Ponente à segno, che vi comprendono la Finmarchia, e la Scrifinnia, alle quali danno il nome di *Lappia di Nortuegia*. La questione è solamente di vocabolo, e già che si viuè allo scuro di tante altre cose di queste bande, per adesso si potrà senza noia, differire ad altra occasione il discorrerla per minuto.

Piglia il nome dalla sciocchezza, e balordaggine de' suoi habitatori, creduti forse tali assai più del vero, e di quello che sono in fatti; poiche se le nostre Contrade, non che l'Oltramontane, haueffero prouato, e prouaessero quella miseria d'esercitio, e di commercio, e trà di loro, e con li forastieri, come per l'inclemenza del Cielo l'hanno sperimentato costoro, forse, e senza forse, che tutto il Mondo farebbe *Lappenlandt*, e gli habitatori si potrebbero dire ragioneuolmente *Lappen*.

Non patisce necessità di proua questa asserzione, se si riguarda alla balordaggine de' Tartari più Settentrionali; e pure in quelle Contrade la Gente vi capitò ciuile, e buona parte, dalla Soria; e molto più si sperimenta questa miseria nelle Contrade interiori, e nelle Deserte dell'Africa; per non parlare de' Cafri, del Capo di Buona speranza.

Ch'intende meglio di costoro l'vso dell'arco? à chi cedono nella pesca? ogni casa è vn'Accademia di faettare; mentre le madri non permettono à fanciulli toccare mai cibo, se prima essi non hanno con la frezza tocco il determinato segno. Sono sciocchi, perche non parlano, & non intendono la nostra lingua; e noi, che non intendiamo la loro, faremo li facciuti. Ne potremo dissimolare, che queste Genti sijnno di noi più ricche, e più felici, se per de-

H fide-

siderio delle cose nostre nessuno di loro uscì mai da quelle Contrade; e noi, per vanità, o per necessità delle cose loro, andiamo a trovarli per mille asprezze, e mille pericoli. Sanno bene quei di Nortwegia, se questa Gente intende le Regole della difesa; e non ci proueranno la seconda volta. Ne minor fede possono farne li Ruteni, centomila de' quali furono sconfitti, e fuggiti da seicento di questi huomini Semiseluaggi; non con altro vantaggio, che di saperli maneggiare, e campeggiare nella neue.

Questa Terra è piena più d'erbe, che di piante; & hà di singolare il Lago ENARA 45.69. lungo trecento miglia.

Abbonda d'Orsi bianchi, e d'Armillini candidissimi. L'animale di più vile, e di maggior seruitio è il Rangifero, del quale viuo si seruono nella vettura con le Carrette, e più con le Schlit; e ne cauano il latte: morto poi, si pascono delicatamente delle sue carne: delle corna fanno archi, e balette; dell'vgne medicina per lo spasimo; della pelle si vestono; e delli nerui fanno lino, e poi tela, e farte. In quanto alla velocità, questa bestia in vn giorno naturale fa da cento cinquanta miglia; sforzo degno di maggiore ammiratione, che non si fa del corso delle Caualle d'Arabia, se quanto al Rangifero è fauoreuole la durezza del terreno, quasi sempre ghiacciato, non fosse alle Caualle altrettanto d'impedimento la morbidezza del medesimo, in paese arido, & arenoso.

Hà dato materia à molti di dire, che questa Gente sia pelosa, ch'habbia vn solo occhio, &c. l'habito loro: per schermirsi bene dal freddo, vestono pelli vellute; e fanno gl'habiti intieri, ligandoli, come vna borsa, in cima della testa, e lasciando vn poco di apertura per gli occhi solamente.

La Gente viue sparsa, all'vianza de' Tartari; e quando hà consumato il legno d'vna Contrada, passa all'altra. Si diuide in tante Leporie. (Pare, che Leporia significhi vna cosa simile all'Orda Tartaresca.) Parte di questi pagano tributo di pelli al Rè di Nortwegia, parte à quello di Suecia, e parte al Moscouita per via di Russia; forse, accioche non gli dijno fastidio; oh Gente veramente faggia!

Stando il Sole ne' Segni Australi, costoro lo perdono di vista lo spazio di tre mesi; e quando poi, verso Febraro lo veggono ritornare all'Horizonte loro, fanno festa, e tripudio: lo credo. L'altre Prefetture, della Nortwegia sono.

Di TRVNTHEIM 26.64. *Nidrosia*: siede sù la sponda Australe del fiume *Tidra*, o sul concorso de' fiumi *Nidro*, e *Rosa*. Fù Città grande, piena di Popolo, diuiso in ventiquattro Re-

gioni, o Parocchie; & hoggi è più presto vn' anticaglia, che Città. Vi risiede il Soprainendente à tutti gli Vfficiali Regij fino in Russia.

Fù celebre *Nidrosia* per la bellezza, e sonorità della sua Chiesa Metropolitana; edificio, al detto, e parere d'vno Scrittore di quel Paese, che non haurebbe forse trouato pari in Roma. In ogni conto la descriuono in modo, che pare la fama non ecceda il vero di molto. Fù sempremai riguarduole, mentre vi durò il candore della Religione, per la superiorità dell'Arciuescouo, e Primate della Nortuegia, Islanda, Groenlanda, & Isole vicine. Fù eretta questa Metropolitana presso l'anno 1200. da Nicolò Legato di Papa Anastasio, sottrahendo tutta la Corona di Nortuegia dalla superiorità dell'Arciuescouo di Lunden in Scania; e pure questo era stato eretto per sottrarre lo Setentrione dalla superiorità de' Germani. In somma lo stare sotto non piace à nessuno, e quando si puole ogn'vno piglia il filo per uscire.

Di BERGEN 21.60. Tutto il bello, & il buono della Nortuegia si è ridotto ne' tempi correnti in questa Città. Ella è Vescouato, & Emporio, doue fanno capo, e risiedono, oltre il Governatore Regio, le Fattorie di molti Mercanti forastieri, fino di Spagna. Vi godono molte esentioni; e vi fanno del bene più di tutti gli altri, quei della Lega delle Città Henzeatiche. Stà al mare, lungi dal mare, facendo gli Porto vn luogo detto *Carnefond*, stretto sì, ma profondo alla portata d'ogni grosso nauilio: e gli edificij vicini à l'acque sono così be' disposti, che li vascelli entrano, e scaricano, e poi si fermano sù l'ancore per tutto il tempo della dimora in vn medesimo posto. La Residenza del Governatore è in vn Castello, detto *Bergberusen* assai bene assicurato. STAFFANGER 21.58. fù Vescouato; e qui presso giace la Fortezza detta *DOESWICK* 30.58. E vna Rocca.

Di AGGERS 25.59. *Angerbusen*. OPSLO 25.59. o sia *Ansolvv*, & *Oppola* Città maritima, & di traffichi non ordinarij. Godena la Cathedral; & hoggi vi risiede il Conuento, & Audienza Regia. Della medesima conditione è STAWANGER 24.60. *Stauangria* Capitale d'vna Prouincia, che va ripartita in sette Governi. Gli altri luoghi più principali, delli quali si fa mentione sono TONSBERG 24.58. Castello forte, e scala maritima. FRIDERICHSTADT 26.58. E vna scala, sopra la destra del Torrente *Sarps*. RINGARIKE 25.59. Monasterio: sono qui presso le vene d'argento. Vanno sotto questo Governo. MARSTRAND 27.57. Terra piena di cauerne naturali, e famosa dalla pesca dell'Arenghe.

Tut-

Tutto questo tratto è principalmente versato da vna inondatione di certi animali; detti *Lemmer* della grandezza di vn force; non si sà d'onde, ne come vengono; e quanto essi mordono, ò si secca, ò si muore auuelenato. Muoiono queste bestie gustando l'herba renata; e tal volta à mucchi così grandi, che infettano l'aria, e gl'huomini sono assai trauagliati da verigini, e d'Isterisi: Vengono buona parte diuorati dal *Loprut*; bestia di mezzana grandezza, e che vi s'ingrassa, & ammorbidisce la pelle.

Et *SKEEN* 23. 58. stà in vna Contrada copiosa di rame, ferro, & argento: di quest'ultima miniera si deue l'honore al Re *Kristerno Terzo*.

TELLEMARCK 22. 59. è vna Contrada simile alla sudetta.

Di *BOHVS* 28. 57. Porto, e Fortezza stimatissima: stà su la destra del fiume *Tobeta*, posta sopra vn sasso; cinto d'vn fosso largo, profondo, e pieno; sù eretta questa Piazza per tenere in ossequio li *Sudditi*, e parimente contro li *Goti*, nell'anno 1309. dal Re *Aquino Quarto*. Il fiume sopradetto corre con tant'impeto, e con tanto strepito (segno che il letto non è morbido) che si ode dodici miglia di lontano.

Dependono da questo Regno l'Isole di *Nortwegia*, le quali sono di due forti: ò adiacenti (*Europa Prima*), ò ben remote. Le prime sono innumerabili; e per la temperie dell'alti marini più herbose, e di migliore habitatione che il Continente. Di queste le più nominate, e meno rigide sono *STAPPEN* 41. 71. *MAGHEROE* 41. 71. *SVRO* 38. 70. *TROMSONT* 35. 70. *SAMYEM* 32. 69. E' lunga da sessanta miglia, vi sono molte Popolationi. *ANDANOS* 30. 69. *TROMNES* 29. 68. In questi mari l'Oceano si caccia col flusso in cauerne vaste; e ritorna con impeto, e velocità mirabile. Vi sono molte altre Isole, copiose di pascoli fino à *Novembre*.

L'Isole remote della *Nortwegia* (*Globo*, & *Planisferij*), e di qualche stima sono *Islandt*, e *Groenlandt* (se questa è tale.) Chi si pone à mezza strada (dicono) vede l'vna, e l'altra di queste due Terre.

ISLANDT, cioè Terra agghiacciata.

Questa Isola è lontana dalla *Nortwegia* sette giornate: si dice; e si deue intendere *Seruatis seruandis*. Arriua fino al 69. dell'Eleuatione *Boreale*: è lunga, chi dice 730. miglia d'Italia, e chi 100. d'Alemagna (non l'hò misurato,) e larga 260. per lo più ingombrata da monti. E' piena di Falconi, Cerui, & altri ucelli, e di vacche senza corna. Ecco vn buon

rincontro della forza della qualità del sito; questa Isola stà in vn medesimo paraggio con parte della *Nortwegia*, & abbòda di *Vaccine*: se non vogliamo dire, che l'essere cornut, e lerende impatienti del freddo.

Questa è la Terra, nella quale sono così comuni li *Corui bianchi*, come in *Barbaria* li *neri*. Non è però questo tanto d'ammirare, quanto il vedere che l'*Ibin* (uccello famoso,) che viue nelle *Contrade* di *Pelufio* nell'Egitto sia nero, quando tutto il resto del medesimo *Egitto* nutrice gl'*Ibin bianchi*.

Quel medesimo freddo, che vguaglia nel candore li *Corui*, l'*Aquile*, & li *Falconi* alli *Cigni*, sà parimente gli *Orsi*, le *Volpi*, e li *Lupi* simili all'*Armellino*: Che poi da questi *Falconi* sijno poco sicuri gli *agnelli*, e li *porchetti*, non parrà strano à chi ne hà veduti, essendo eccessiuamente grandi; e non hà cosa l'*Islanda*, che la renda più riguardeuole, che questi ucelli, li quali si comprano à così gran prezzo in *Germania*, quanto merita la spesa, & il traualgio d'vn *Falconiere* eccellente, il quale si trasferisce colà nel tempo de' piccioni, e li porta poi in spalla per tutto, doue non pratica la barca.

Non hà legno quest' Isola; per l'vso del fuoco si vagliono dell' ossa di pesce; e la *Prouidenza* *Sourana* gli aiuta per opra del mare, prouendola, non solo per ardere; mà per fabricare ancora di grossi tronchi, & alberi spiantati nella *Nortwegia*, & Isole *Britanniche*.

Non si tacerà, come qualch'vno hà detto, che questa quantità di legno siano alberi, spiantati da' *Venti* nelle *Regioni Settentrionali* à quest' Isola: che tale auuiso stia per aria, non è molto da dubitare; se *Islanda* per il freddo non hà piante, nè herbe opportune alla sostentatione; come le *Contrade* più al Norte haueranno frondute selue? Mà qui entra la regola, accennata di sopra al proposito delle *Vacche*.

Vogliono che si popolasse da' *Regoli* di *Nortwegia* (la lingua, la quale è vn rampollo della *Gotica*, non lo contradice) scacciati da quel Regno da' *Avaldo* detto della *bella cbio-ma*; che fù il primo à dominare solo in *Nortwegia*: l'oscurità degli atti di questo Rè fà che altri regittri questo accidente nell'anno 874. della *Nostra Salute*, & altri nel 1000. Cesserà la controuersia, quando sia vero ch'egli fosse contemporaneo dell'Imperatore *Ottone Primo*, che morì nel 973. E, se in vece del *Primo* si dicesse il *Secondo*, il conto andrebbe giusto con il 1000.

Il ricouero degli *Esiliati* di *Nortwegia* in quest' Isola (ogni altra *Contrada* della *Terra* era più felice) ci fà apertamente vedere la forza

za dell'amore della Patria, fondata nella foauità di quell'aria, che si beuè con il latte. Questa è quella violenza occulta, che tiene gli ucelli nelle valli cartiue; e questo è quello, che mostra di non intendere il Poeta di Sulmona quando esclamò presso le foci dell'Istro.

*Nescio quà natale solum dulcedine cunctos.
Ducit: et immemores non sinit esse sui.
Quid melius Roma, Scythico quid frigore
peius?
Huc tamen ex illa Barbarus Vrbe fugit.*

Non farà merauiglia (quando sia vero) che Zichimo, o sia Zigmo Rè dell'Isola Frislandt (doue giace *Frislandt*) chiamato da Nortvvegi, tentasse con sforzi arditi la Signoria di questa Isola, la quale, se non era di molto più felice, era ben'assai più grande del suo Regno.

Che tutto il Mondo sia Paese, e la Prouidenza Sourana habbia dato à tutti tanto, e non più, nè meno; si raccorrà dal Clima di quest'Isola, la quale, sendoin vn posto così inclemente gode le delitie del Mondo mediante la copia, del pesce, del quale si prouede quasi tutto il Mondo. In oltre abbonda di pascoli, e di pescaggione, & col butiro, caualli, panno, zolfo, e con le pelli tirano à se li Mercanti d'Inghilterra, e di Germania.

Islanda si poteua dire veramente beata per l'innocenza de' costumi, prima che dagl'Inglefi, e Danesi con la copia delle delitie vi s'introducessero anco li vitij; & à segno tale, che molti esclamano fieramente, dolendosi che la frequenza delle Nationi del Continente, tratte dall'auaritia, habbia corrotta con li buoni costumi la sanità di queste Genti, già ridotte ad aborrire l'acqua limpida; solo, antico, e foauissimo sollieuo de' fitibondi.

Pretiosa, e rara sopra tutto, è la caccia del pesce *Habuel*, li cui denti, della lunghezza di sette braccia, non cedono molto nell'eccellenza dell'antidoto all'Vnicorno; e per il contrario chi ne mangia la carne cade subito morto.

Non farebbe per certo in Isola questa Terra, se non fosse montuosa; e frà molti alcuni de' suoi monti sono predicati superiori alle nubi. Non per ciò ne siegue che siano li più eleuati della Terra. Celebre, e meritamente, è il Vulcano di *HEKLA* 355.66. da costoro creduto vna bocca dell'Inferno (questo appresso la moltitudine è vn attributo, già fatto commune à tutti li Vulcani) mugge, e tuona horribilmente, butta sassi, e zolfo, ingombrando di ceneri le Contrade fino alla distanza di venti miglia, e nel 1582. eruttò con tant'impeto, che

si fiesero da ottanta miglia all'intorno. Rendono famoso questo monte le solfatore copiose; e dalle tratte del zolfo il Principe caua il secondo profitto dopò quello del pesce secco, che si tiene sù la spiaggia in cataste alte come torri. L'eccellenza del pascolo gli prouede di carne pecorina, e porcina, e di butiro; e li Mercanti di Lubeck, Rostock, & Hamburg cauano ogni anno da quest'Isola vna machina di pesce, zolfo, feuo, butiro salato, lana, pelli bianche, in particolare di Volpi, Falconi, e Caualli.

Sono soggette queste Contrade, come tutte le derelitte dallo splendore della vera Fede, à mille illusioni diaboliche, per lo più (ancora che d'ordinario non dannole) spauenteuoli alli scelerati.

Prima dell'Heresia, in quest'Isola il Cristianesimo, e negli Ecclesiastici, e ne' Laici non era punto inferiore à quello della Chiesa Primitiua; Dicono, che il primo cultore di questa vigna, presso l'anno 1070. fosse Adelberto Vescouo di Hamburg.

Vogliono che si reggesse da proprio Principe lungo tempo: (altri dice ch'era governata da' Vescouo) che dopò cadesse in mano del Rè di Nortvvegia nel 1260. e che all' hora riceuesse la Fede.

In ordine alli quattro Cardini del Mondo, diuidono quest'Isola in quattro Fiordung, o siano Contrade, e sono

Oriente dou'è *KVRBAR* 360.66.

Occidentale doue *GILSS* 349.66. Porto frequentato. *STADVR* 348.67. *HANER* 349.65.

Settentrionale, doue *HALAR* 355.67. *Holen*: fù Vescouato, & Accademia.

Anstrale doue *SCKALHOLT* 353.66. Questa fù honorata con la Chiesa Cathedrale, il cui primo Vescouo, (vno delli instrumenti principali della conuersione di queste Genti) fù il fondatore di questa Città. Hà vna Scuola, con vn Seminario di ventiquattro Giouani, la quale dipende, & è proueduta di fogetti dall'Accademia di Copenhagen.

Si contauano in quest'Isola noue Monasterij, o Conuenti: e trecento ventinoue Parochie.

BESTEDE, 349.66. o *Kronnigsgard* è vn Castello forte, doue risiede il Governatore à nome del Rè di Nortwe-gia: stà sopra vn Seno oportuno.

*

Groenlandt, ò Gruulandt.

E' Così detta, cioè, col primo di questi nomi, da gli occhi cerulei de gli Habitant; e con il secondo dalla verdura della terra. E di grandezza non conosciuta; poiche nauigando, e verso Greco, e verso Maestro, li nostri Settentrionali sono stati impediti, e malcondotti dalla difficoltà delli ghiacci, e dall'insalubrità dell'aria. Per lo Stretto di Dauys vna rugiada, come Argento viuo, ò fuoco freddo, diede la maledetta ad vna mano d'Inglefi, e verso Greco gli Tedeschi possono dire per proua, che farina butta messer Borea. E vn pezzo che s'habita, e vogliono che li primi cultori sijno stati Suedesi.

Abbonda di pascoli, e di bestie da latte, come Islandt. Degli Orsi, e delle Volpi bianche non mancano, perche vi è da mangiare carne domestica. Dicono che vi sia delli Vnicorni, e che non habbia legno; e nulladimeno qualch'vno hà detto, che questa Contrada sia piena di foli boschi.

Quindi si può vedere facilmente quanto sia difficile il discorrere di cose lontane sù le relationi, ò fatte à bocca, ò date à penna. Che in Groenlandt non vi siano piante da far puntelli, è chiaro. Che nella Finmarchia, e Lappia, la pianta maggiore sia il Ginepro, e che per necessità di legno, non di pascoli, quelle Genti mutino spesso stanza, è pur manifesto. Che nella Nuoua Zembla, la quale arriua al 76. della Latitudine, non vi sia virgulto, non che pianta: mà bensì gran copia di Orsi, e di Volpi bianche, si riferisce da coloro, che nell'anno 1594. la scuoprirono, e da quelli, li quali vi approdaronò doppo. Nulladimeno nell'anno 1596. questi medesimi, andaro costeggiando la Groenlandia, giunfero alli 81. e riferiscono di hauerui ritrouato alberi, e Rangiferi. Mà ch'intende la variatione del Clima, e con il Clima ancora quella delle cose producibili, nõ si merauigliarà di simili diuersità d'effetti.

Per il freddo habitano nelle cauerne: Combattono di continuo con gli Orsi, e si addobano con le pelli de' medesimi, le quali senza fallo faranno lanute da douero; (se gli vccidono d'Inuerno.) Scriuono di più, che guerreggiano fieramente con li *Scrinigeri*; razza di Pigmei scontrafatti. Di questa bestia sò che non sò doue in Europa ne sia capitato vno, ò viuo, ò morto; ò che se ne mostri la pelle. E coloro li quali sono arriuati nauigando fino all' 81. non v'incontraronò nissuno.

Queste Genti, al contrario di quelle d'Islandt, sono crudeli, e ladre al dicibile; scoperto

in alto mare vn Vascello, l'assaltano con gl'incantefimi, & intrigandolo trà l'acque, à furia di tempeste, lo fanno naufragare doue più gli pare, e piace; e poi, &c. Alla marina vi si abbarbico notabilmente la Fede Santa; delli mediterranei è verisimile, quando non vogliamo dire, non si dubita, che adorino il Sole, & il Fuoco. Dopò l'Apostasia del Dano ci possiamo, per la barbarie di questa Contrada, persuadere ogni gran peggio.

Le Popolazioni (per così dire) più nominate sono. S. THOMAS 8.75. che piglia il nome da vn Conuento de' Padri Domenicani. Giace sopra vn Porto, alle falde d'vn Vulcano, presso il quale scaturisce vn fonte d'acqua, calda al pari della nostra di *Baden*: questa, mentre è calda, serue alla Cucina, al Lauatoio, & al Bagno; raffredata è vn bitume, del quale, e delle pomice, ò tuffi, che gitta Vulcano, si seruono per fabricare. Da questa relatione è facile di tirare vna conseguenza probabile, che non vi siano sassi. BEARÉFORD 358.72. Porto, Residenza del Governatore, è Vescouato, che si sostenta con dare licenza da pescare. ALBA 4.74. è vna scala principale, doue quelli di Norwegia approdano per li latticinij, e per il pesce.

Spitzberg.

(Europa Prima.)

Questa è vna Contrada deserta, fù ritrouata nel 1596. & hoggi si frequenta nell'Estate dagl'Inglefi per la caccia delle Balene. Vi si troua de' Caualli marini (se ne dubita in questo mare) li denti delli quali seruono per auorio, & dicono, che vi si troui l'Vnicorno.

Ripartono questa Terra in Penisola Occidentale, doue sono la BAYA di S. GIOVANNE 32.79. e BOHVDEN 34.79. Porto.

E Penisola Orientale; questa fù scoperta da Pescatori Inglefi, li quali diedero il nome alla BAYA di LONDEN 41.79.

CORONA

DIDANIA.

(Europa Terza.)

SE delle Prouincie nobili dell'Europa l'Inghilterra fa la sua figura in Isola, la Spagna, e l'Italia in Penisola; e tante altre in Continente; la Dania, abbracciando l'Isola Zealand, Fionia, & adiacenti, il Iutlandt, e la Scania, rappresenta ammassate in vno l'Isola, la Cher-